



Comune di Busto Garolfo

Città Metropolitana di Milano

ORDINANZA

Prot. n. 15412

n. 43 del 28.06.2022

LA SINDACA

Oggetto: Risparmio idrico ed energetico.

Considerato che:

- il protrarsi delle condizioni di forte siccità e la conseguente carenza idrica sta caratterizzando l'attuale periodo.
- un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e rappresenta un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future, e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto durante la stagione secca quando aumenta la criticità rispetto all'utilizzo delle risorse idriche;

Ravvisata la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

Richiamata l'Ordinanza n. 917 del 24 giugno 2022 con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di emergenza Regionale, di cui all'art. 24, comma 9 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (codice della protezione civile) e l'art. 21 della L.R. 29 dicembre 2021 n. 27 (disposizioni regionali in materia di protezione civile) derivante dalla carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 27/2021;

Richiamata la DGR n. XI/6468 del 9 giugno 2022, recante "Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia – disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico", con la quale, si è deliberato, tra l'altro, lo stato di crisi idrica in Regione Lombardia e si è dato atto che, l'intero territorio lombardo è da ritenersi caratterizzato da gravi squilibri di bilancio idrico e che, pertanto, si rendono necessarie azioni urgenti volte al risparmio ed alla razionalizzazione degli usi in atto e che è conseguentemente possibile attivare la deroga temporanea al rilascio del Deflusso Minimo Vitale;



Considerato inoltre che la presente situazione di crisi idrica è anche un effetto del cambiamento climatico in atto, a fronte del quale urge assumere comportamenti finalizzati a ridurre l'utilizzo delle risorse energetiche non rinnovabili, l'emissione di CO₂ in atmosfera e la temperatura del pianeta;

Visto l'art 19-quater del D.L. 17/2022 "Decreto bollette", che recita:

"Al fine di ridurre i consumi termici degli edifici e di ottenere un risparmio energetico annuo immediato, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023 la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ciascuna unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, a esclusione degli edifici di cui all'articolo 3, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza".

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/00;

Vista la L. 24/11/1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

di non prelevare dalla rete idrica acqua potabile per uso extra-domestico dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30 settembre 2022, durante la fascia oraria compresa fra le ore 7.00 e le ore 21.00, in particolare per i seguenti usi:

- l'innaffiamento di orti e giardini. Qualora l'innaffiamento avvenga con impianti automatici, essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi;
- il riempimento delle piscine private a uso domestico, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;

- i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile.

- sono esclusi, altresì, dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana.

INVITA

- ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi

RACCOMANDA

A titolo esemplificativo e non esaustivo di

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare in casa dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigettoni per i rubinetti;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno;



- non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio delle stoviglie e verdure, ma solo per il risciacquo;
- utilizzare l'acqua di cottura e l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- limitare gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta e campi sportivi in terra battuta e in manto erboso e utilizzare, per quanto possibile, fonti idriche alternative.

Di limitare

- negli edifici privati l'utilizzo degli impianti di condizionamento e mettere in atto quanto necessario a mantenerne la massima efficienza, in particolare:

- rispettando le indicazioni che il D.L. 17/22 prescrive per gli edifici pubblici in base al quale la climatizzazione non deve essere "*inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza*".
 - controllando i filtri dell'impianto di condizionamento almeno una volta l'anno;
 - facendo attenzione alle dispersioni di aria fredda;
 - abbinando un ventilatore al condizionatore e usandoli anche alternativamente;
 - limitando durante le ore notturne il tempo di accensione dell'apparecchio di condizionamento;
 - evitando di accendere il condizionatore nelle stanze poco utilizzate;
- negli esercizi **commerciali**, nei pubblici esercizi e negli edifici aperti al pubblico l'apertura dei varchi di accesso del pubblico utilizzando accorgimenti di **autochiusura delle porte di accesso evitando di mantenerle aperte** per tenere isolato il locale,

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso dell'estate dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici e per tutte le fasce orarie della giornata;

DISPONE

che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno perseguite a norma di quanto previsto **dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000** con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 secondo le modalità di cui alla L. 689/1981, obblabile in via breve;

INCARICA

il Comando di Polizia Locale di procedere alla vigilanza sulla corretta osservanza della presente ordinanza;

INFORMA

che avverso l'odierno provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro 60 giorni (L. 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199), sempre decorrenti dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;



DISPONE

- che della presente ordinanza, oltre che essere affissa all'Albo pretorio, sia data ampia diffusione alla Cittadinanza, attraverso apposita divulgazione tramite sito web del Comune di Busto Garolfo e relativi canali social .

LA SINDACA

Prof.ssa Susanna BIONDI

Il presente documento è sottoscritto digitalmente conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005.